

Premiati i progettisti



Un momento della cerimonia della consegna del 13° Premio Leonardo da Vinci che si è tenuta nell'ambito della Tew, Technology Exhibition Week 2010.

La 13^a edizione del Premio Leonardo da Vinci è stata un appuntamento unico che ha visto protagonisti i progettisti nazionali, internazionali e aziende.

La manifestazione è stata ideata da Aipi (Associazione italiana dei progettisti industriali) nel 1981

Si è svolta, lo scorso mese di maggio, la premiazione della tredicesima edizione del Premio Leonardo da Vinci istituito da Aipi (Associazione italiana progettisti industriali) nel 1981, sviluppando un'idea di Tullio Levrimi, progettista e cofondatore di Aipi, che attualmente ha oltre 300 soci attivi. Il premio si propone di dare un riconoscimento morale di indiscusso valore a progettisti industriali di chiara fama e ad aziende che diffondono nel mondo la rinomanza di prodotti industriali frutto di progettazione italiana.

Dopo la prima edizione del 1981, altre ne sono seguite, con cadenza biennale o triennale. L'edizione di quest'anno si è svolta nel moderno quartiere fieristico di Fieramilano Rho nel

contesto della manifestazione Tew (Technology exhibition week 2010) evento che riunisce nelle stesse date e nello stesso luogo tre mostre professionali di primario livello, dedicate all'automazione e microelettronica (Bias), alla potenza fluida (Fluidtrans Compomac) e alle trasmissioni meccaniche e controllo del movimento (Mechanical Power Transmission & Motion Control).

I progettisti premiati

La giuria ha scelto due progettisti di grande esperienza e capacità professionali riconosciute dal mondo industriale. Il primo si tratta di Eustathios Ioannides.

Nacque ad Atene, ma si trasferì a Londra negli



Eustathios Ioannides (nel centro) è stato premiato da Fiorenzo Borreani, segretario generale Aipi (a sinistra) e da Enrico Pazzali, amministratore delegato di Fiera Milano (a destra).

fine, ma non per questo meno importante, ha conseguito il brevetto di pilota civile – volo a vela. La motivazione della giuria è stata: “Esuberante, eclettico, amante del design, ha svolto l’attività di progettista con successo in ambiti e settori diversi, ma la sua grande passione è sempre stata la progettazione di automobili sportive a da competizione.

Ha dato un importante contributo alla valorizzazione della figura del progettista e si è impegnato nella formazione di nuovi ingegneri”. L’azienda premiata è stata Buzzi Unicem, di Casale Monferrato. Questa azienda è un Gruppo multi-regionale internazionale, focalizzato sulla



Da sinistra: Adriano Montino, presidente Aipi, Fiorenzo Borreani, Andrea Mascaretti, assessore del Comune di Milano alle aree cittadine, premiano Giorgio Valentini (ultimo a destra).

anni '60 per studiare all’Imperial College of Science, Technology and Medicine. Ioannides è un esperto nel campo della tribologia, la scienza che studia i processi di interazione superficiale tra organi in movimento.

Nel 1981 è entrato nel Gruppo Skf, azienda specializzata nel settore dei cuscinetti volventi, anelli di tenuta, mecatronica, servizi e sistemi di tenuta.

Il suo nome è comunemente associato allo sviluppo della teoria della fatica per contatto volvente, teoria che venne pubblicata nel 1984. Tale teoria, assunta come standard Iso per il calcolo della durata e universalmente accettata dall’industria meccanica, consente di calcolare la vita degli organi rotanti consentendo comprensibili recuperi di efficienza nella produttività delle macchine.

La motivazione della giuria è stata: “Per essere

riuscito a combinare in modo sinergico la teoria tribologica con gli aspetti tecnologici e applicativi nell’industria meccanica con la progettazione di nuovi cuscinetti volventi”.

Successivamente è stato conferito a Giorgio Valentini instancabile progettista e inventore di numerose soluzioni nel mondo industriale: dalle macchine e sistemi per produrre, alle automobili sportive e di Formula 1, fino allo sviluppo di motori da competizione per motocicli e auto. Ha svolto attività di ricercatore e professore incaricato della facoltà di ingegneria dell’Università Brescia, inoltre, professore incaricato dell’Istituto Europeo di Design (I.E.D.) di Milano. È detentore di 9 brevetti internazionali e vanta 250 tra pubblicazioni, conferenze e lezioni presso l’industria e vari Istituti universitari. Nel 2008 pubblica il suo libro intitolato *F1 & Prototipi, come si progetta una vettura di F1*, Nada Editore. In-



Da sinistra: Giampiero Belcredi, direttore commerciale e operativo Cermet, Giorgio Beretta, presidente Assofluid, Giovanni Battista Auxilia di Buzzi Unicem, Fiorenzo Borreani.

produzione e commercializzazione di cemento, calcestruzzo e aggregati naturali. La società è oggi operativa in 5 aree geografiche, e in particolare in Italia, Europa centrale (Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi), Europa orientale (Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina e Russia), Stati Uniti e Messico. Nel corso del 2008 è entrata nel mercato algerino attraverso l’acquisizione di una partecipazione pari al 35% di due cementifici nel Paese. Nel 2009 il fatturato è stato pari a 2,6 miliardi di euro, mentre l’utile netto ha raggiunto i 171 milioni. La motivazione è stata: “Per aver contribuito in modo determinante alla diffusione nel mondo di nuovi concetti di progettazione e nuove tecnologie di produzione nel settore del cemento”, ha ritirato il premio Giovanni Battista Auxilia, direttore nuovi impianti e tecnologie del Gruppo Buzzi Unicem.

readerservice@fieramilanoeditore.it n.58